
Terremoto Centro Italia: ordinanze speciali per Accumoli e Amatrice. Nuova programmazione per le chiese

Approvato in Cabina di Coordinamento sisma 2016 un pacchetto di ordinanze per accelerare la ricostruzione dei centri più colpiti, ed impegnare nuove risorse per la ricostruzione e riparazione degli edifici di culto danneggiati dal terremoto. Lo riferisce oggi il sito www.andareoltre.org, promosso dalla diocesi di Rieti per raccontare la ricostruzione delle zone terremotate. Le ordinanze emanate dal Commissario Straordinario per la ricostruzione, Giovanni Legnini, sulle quali si è trovata l'intesa dei sindaci e dei presidenti delle quattro regioni, riguardano le frazioni di Arquata del Tronto, Amatrice, Norcia ed un quartiere di Pioraco. Nella scorsa Cabina avevano ricevuto l'intesa anche le ordinanze relative alle delocalizzazioni di Accumoli e al centro storico di Preci. Le ordinanze speciali individuano e finanziano interventi e procedure semplificate per le opere di ricostruzione pubblica più complesse, necessarie per un effettivo avvio della ricostruzione privata. Con l'ordinanza speciale, ad Accumoli si avvia il piano per la delocalizzazione delle frazioni di Libertino, San Giovanni, Fonte del Campo, Illica e alcuni edifici del capoluogo, che non possono essere ricostruiti perché si trovano in aree a forte rischio idraulico e di frana, o in versanti instabili, se non in prossimità dei fossi e degli alvei. Ad Amatrice, con circa 68 milioni di euro, comprensivi dei 25 milioni dell'ordinanza 129/2022, si finanziano gli interventi di eliminazione delle situazioni di dissesto, di ripristino e realizzazione dei sottoservizi e di ripristino della viabilità, delle infrastrutture e dei cimiteri nel capoluogo e in 35 frazioni, sempre a seguito della definizione del Psr da parte del Comune. Con 6 milioni si finanzia inoltre la nuova viabilità del centro storico. L'ordinanza introduce due importanti novità. La prima è l'istituzione del Presidio di qualità della ricostruzione, con il compito di verificare nell'ambito dello sviluppo della progettazione degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati del centro storico di Amatrice il rispetto dei caratteri architettonici tipici o peculiari, la coerente riproposizione o reinterpretazione degli stessi e la definizione di tutti gli elementi concorrenti alla caratterizzazione delle facciate, fornendo indicazioni prescrittive e raccomandazioni. La seconda è la definizione del cronoprogramma per la ricostruzione del centro storico, con la possibilità per la Struttura commissariale di intervenire con poteri sostitutivi in caso di mancato rispetto, garantisce ai cittadini una tempistica chiara anche per gli interventi privati. La Cabina ha raggiunto l'intesa anche sul nuovo elenco degli interventi di ricostruzione delle chiese danneggiate dal sisma. L'ordinanza dispone la programmazione per 341 nuovi interventi, per un valore di 194 milioni di euro, tra cui 28 interventi, per un valore di 22 milioni, gestiti da enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, e altri 313 interventi gestiti dalle diocesi e arcidiocesi delle quattro regioni. Altri 94 milioni di euro sono utili invece a integrare 91 progetti che avevano bisogno di ulteriori risorse a causa dell'aumento dei prezzi. In totale l'ordinanza stanziava 286 milioni di euro. Gli interventi finanziati per le chiese salgono quindi a 1.246, e risultano così finanziate il 62% delle chiese danneggiate.

Daniele Rocchi